

# BLOOM UP

FUORI FORMATO

## Giorgio Falco Sabrina Ragucci

Condominio Oltremare • L'orma • pag. 168 • euro 19

Che Falco avesse una predilezione – un'ossessione – per la voce taciturna dei luoghi, non era difficile evincerlo. Il protagonista dell'*Ubicazione*, il suo controverso *bene*, era sicuramente il luogo, iperreale perché inesistente, inesorabile intreccio di dato e antropizzato. E anche nell'epopea familiare della *Gemella H* il situarsi, la situazione, gioca un ruolo fondamentale. Stringendo l'obiettivo, si vede come sia in realtà un particolare sottinsieme del luogo, a interessare Falco in modo esaustivo, ovvero l'edificato, il costruibile, il nesso inestricabile tra terra e cemento. E così, con la complicità visiva della compagna, fotografa, torna sul luogo del delitto con una prosa – meglio, una lingua – ibrida, sia perché si svincola dalle pastoie della narrazione, dal romanzo per farla breve, sia perché appunto si prende/ono la libertà di mutare linguaggio, dalla parola all'immagine e viceversa, senza soluzione di continuità o ansia da didascalie. Il luogo del delitto è un condomino, edificato nel dopoguerra sul litorale ferrarese, esito lampante (anche se non ultimo) di quel processo di "invenzione" della vacanza, la cui portata metaforica supera anche l'interesse di studio antropologico, o sociologico. Storia e intimo si intrecciano in un passaparola (quasi un telefono senza fili) che sfuma e distorce continuamente il continuum del pensiero, riproponendo, a nervi scoperti e senza veli, quello che di fatto è il motore (e spesso il "trucco") di larga parte della narrativa recente in italiano. Un libro dunque che si rivela un potente catalizzatore e smistatore (nonché mistificatore) di problematichità complesse e multipiano. Si riflette sul passato, sul paese, sulla lingua, sul cuore. E si riflette sul "meta" di una narrazione che mai come oggi è tirannico e lasco monopolio di un esistere sempre più restio – e stento – a percepirsi come tale. *Fabio Donalizio*

